



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Decreto n. 67

Oggetto: Approvazione nuovo Statuto del Festival della Scienza di Genova.

IL PRESIDENTE

- **Considerato** che in data 18 marzo 2003 è stata costituita, per iniziativa dell'INFM e della Società "Codice - Idee per la Cultura s.r.l.", l'Associazione senza scopo di lucro "Festival della Scienza", con sede in Genova, finalizzata alla realizzazione della manifestazione di divulgazione scientifica denominata "Festival della Scienza", che si tiene annualmente dal 2003 a Genova;
- **tenuto conto** che il Festival della Scienza rappresenta oggi una delle principali realtà culturali a livello internazionale, sia in termini di partecipazione di pubblico che di risalto sui mezzi di comunicazione e che si tratta dell'unico evento italiano selezionato già nel 2006 dalla Commissione Europea tra le 10 *best practices* riconosciute in 31 paesi nel campo della promozione e comunicazione delle tematiche concernenti la ricerca scientifica e tecnologica;
- **considerato** che a conferma delle finalità e del livello qualitativo dell'iniziativa, il cui programma è validato annualmente da un Consiglio Scientifico di altissimo profilo, sin dalla prima edizione, il Festival della Scienza si fregia dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e del supporto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca in veste di Partner istituzionale;
- **considerato** che i cambiamenti legislativi intervenuti, la rilevata esigenza di adeguare la *governance* dell'Associazione alle nuove condizioni e prospettive della stessa, nonché la volontà espressa dal CNR e condivisa dai soci dell'Associazione, di potenziare il Festival delle Scienze e di fare, oltre all'evento principale che continuerà a tenersi a Genova, una serie di altri eventi diffusi su tutto il territorio nazionale, hanno fatto maturare l'esigenza di procedere alla modifica dello Statuto dell'Associazione;
- **considerato** che, al fine di velocizzare il lavoro di modifica dello statuto dell'Associazione, tutti i soci si sono incontrati informalmente lo scorso 20 luglio presso la sede centrale del CNR in Roma dove, oltre a condividere le sopra citate esigenze, i soci hanno concordato la creazione di un gruppo di lavoro ristretto per la stesura di una bozza di nuovo statuto; e che il gruppo ha valutato, in diversi incontri e passaggi, le proposte di modifiche pervenute da parte dei soci e ha redatto una proposta di statuto discussa nel corso dell'assemblea del 15 - 23 dicembre scorso, a Genova;
- **visto** il verbale dell'Assemblea di cui sopra nella cui sede è stata approvata la bozza di statuto con la maggioranza dei 2/3 dei soci, avendo votato a favore della relativa mozione CNR, INAF, INFN, CCIAA, Confindustria Genova, Comune di Genova, Regione Liguria, Sviluppo Genova, IIT, Università degli Studi e contro i soci Codice e Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi;
- **considerato** che l'Assemblea ha altresì approvato la proposta del socio Codice di inviare a tutti i Soci insieme alla proposta di modifiche di Statuto la bozza del verbale affinché gli Organi deliberanti prendano visione delle posizioni di minoranza, in considerazione del fatto che per la sua entrata in vigore il nuovo statuto deve essere approvato dai rispettivi organi dei soci;



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

- **viste** le principali modifiche apportate allo statuto (facendo riferimento all'articolazione della proposta di revisione dello Statuto) e le motivazioni che ne sostengono l'approvazione;
- **ravvisata** la necessità e l'urgenza di provvedere;
- **visto** l'art. 5, comma 5, lettera d) dello Statuto dell'INGV,

DECRETA

l'approvazione della nuova versione di statuto dell'Associazione Festival della Scienza in Genova, così come deliberata dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 15 - 23 dicembre 2015, il cui verbale, insieme alla versione dello stesso, risultano parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto verrà sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione dell'INGV nella sua prossima seduta, per la prescritta ratifica.

Roma, 29/01/2016

Prof. Stefano GRESTA

Ratificato dal C. di A. nella
seduta del 17.02.2016

VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 15 DICEMBRE 2015

Il giorno 15 Dicembre 2015, alle ore 12:00, si riunisce presso la sede dell'Associazione Festival della Scienza in Corso Perrone, 24, Genova, l'Assemblea dei Soci dell'Associazione Festival della Scienza, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Modifiche dello statuto
3. Delibere inerenti la gestione del transitorio con particolare riferimento alla continuità in carica del governo dell'Associazione, la continuità in carica del CdA, e i tempi di adozione del nuovo statuto
4. Varie ed eventuali

Assume la presidenza della seduta la Presidente dell'Associazione Festival della Scienza, Manuela Arata, che chiama a fungere da Segretario il Dott. Andrea Carlini, il quale accetta.

Sono presenti i seguenti Soci:

- 1) Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Genova in persona della Dott.ssa Anna Galleano
- 2) Codice. Idee per la Cultura S.r.l. in persona del Dott. Vittorio Bo
- 3) Comune di Genova in persona del Dott. Clavio Romani
- 4) Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) in persona del Dott. Paolo Annunziato
- 5) Confindustria Genova in persona del Presidente Dott. Giuseppe Zampini
- 6) Costa Edutainment S.p.A. in persona della Dott.ssa Simona Bondanza
- 7) Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) in persona della Dott.ssa Maria Antonella Fontana
- 8) Istituto Italiano di Astrofisica (INAF) in persona del Dott. Giuseppe Malaguti
- 9) Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) in persona del Dott. Fabio Miccoli
- 10) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) in persona della Dott.ssa Maria Luisa Carapezza
- 11) Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi in persona della Dott.ssa Luisa Cifarelli
- 12) Regione Liguria in persona del dott. Luca Fontana
- 13) Sviluppo Genova in persona dell'Ing. Alessandro Bavassano
- 14) Università degli Studi di Genova in persona del Prof. Michele Piana

Sono assenti i rappresentanti dei Soci: Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti: Dott.ssa Francesca Cagnoni, Dott. Guido Gandino, Sig.ra Piera Ponta, Dott.ssa Alessandra Scaffidi, Dott. Stefano Solarino, Prof. Sandro Squarcia, Prof. Alessandro Verri.

E' presente il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Alessandro Pinto.

E' presente inoltre il Tesoriere Dott. Alberto Ghio.

La Presidente, constatato che la riunione è stata ritualmente convocata ed è presente la maggioranza dei Soci, dichiara la seduta validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. COMUNICAZIONI

La Presidente informa che il 29 Ottobre 2015 si è riunito, presso la sede della Regione Liguria, il Consiglio Scientifico dell'Associazione, che ha espresso il desiderio di incontrare il CdA o l'Assemblea dei Soci allo scopo di ricevere informazioni circa il processo di modifica dello statuto dell'Associazione in atto. La riunione si è svolta su espressa volontà del Presidente anche allo scopo di ringraziare il Consiglio Scientifico per il lavoro svolto in questi anni.

2. MODIFICHE DELLO STATUTO

La Presidente ripercorre l'iter seguito sino ad ora riguardo alle modifiche di statuto e sottolinea con disappunto che il Gruppo di lavoro, costituito dai soci in occasione della riunione tenutasi il 20 luglio a Roma dalla quale incomprensibilmente è stata esclusa, ha elaborato una proposta di statuto pervenuta in formato digitale nella serata di ieri (14 dicembre) senza coinvolgere chi ha creato e portato al successo il Festival della Scienza e ne conosce quindi profondamente motivazioni ed esigenze. Per questo motivo la presidente informa di aver posto agli atti dell'assemblea la versione pervenuta dal Gruppo di Lavoro e una seconda versione da lei stessa rielaborata contenente proposte di modifiche che intende sottoporre all'Assemblea.

Confindustria Genova chiede che si proceda con la discussione relativa al punto 2 all'odg senza ripercorrere tutte le fasi che hanno portato alla stesura della proposta di statuto in modo che si possa giungere al più presto a una delibera assembleare a riguardo e chiede di impostare la discussione seguendo uno dei due testi allegati.

La prof.ssa Cifarelli Presidente del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi evidenzia come pur condividendo l'opportunità di affidare ad un gruppo ristretto l'elaborazione delle modifiche, pensare di votare una bozza pervenuta soltanto nella tarda serata del giorno prima sia veramente difficile..

Il dott. Annunziato in rappresentanza del CNR, evidenzia che il lavoro svolto sia stato fatto nell'ottica di fare qualcosa che serva agli enti qui rappresentati e al paese. Nel lavoro di collaborazione svolto si è giunti a una versione elaborata 20 gg fa che al 95% è uguale a quella presentata ieri sera. Propone quindi di discutere dei punti che differiscono tra le due versioni e procedere alla discussione complessiva sulla bozza presentata. Riguardo alla presenza di due versioni agli atti della riunione, la Presidente sottolinea come non sia significativo quale dei due testi venga usato come base di

partenza ma quali osservazioni verranno fatte nel corso dell'assemblea che rappresenta, viste le vicende antecedenti che hanno visto i soci lavorare in sede riservata - evidentemente in base ad accordi parasociali tra di loro - l'unica sede possibile in cui affermare istanze che nascono dall'esperienza di 13 anni quale fondatrice insieme a Bo del Festival della Scienza. Il Consigliere Gandino sottolinea che, rispetto alla versione precedente, sono state modificati alcuni aspetti legali e sono state recepite alcune indicazioni fornite dalla Presidente in occasione della riunione di CdA convocata per il 4 dicembre (che non ha deliberato in mancanza del numero legale), che sono state da lui sottoposte ai Soci. A questo proposito ritiene che il testo base da esaminare sia quello elaborato dal Gruppo di Lavoro. La discussione potrà vertere sulle osservazioni che la Presidente vorrà portare. L'assemblea concorda di procedere in questa direzione ed inizia ad esaminare i vari punti della proposta elaborata dal GdL.

Il Dr. Bo precisa la posizione del socio Codice annunciando quanto segue, attraverso una lettera indirizzata ai soci che viene messa agli atti della riunione.

o In diverse occasioni Codice. Idee per la cultura ha evidenziato puntualmente la criticità delle proposte di variazioni avanzate dal gruppo dei Saggi e dalla successiva serie di confronti tra parte dei Soci, dove Codice è stata esclusa;

o Codice è stata presente unicamente nella riunione del 20.07.15 presso il CNR, e poi esclusa dal gruppo di lavoro di Soci per l'analisi delle variazioni di Statuto, nonostante sia un socio fondatore del Festival Comitato Promotore 09.07.2002 assieme al CNR erede delle attività di INFM, che compare invece nello stesso gruppo di lavoro:

o Era stato assicurato a Codice un confronto a valle delle attività del gruppo di lavoro che non è mai avvenuto;

o Codice è socio fondatore del Festival e, con ogni evidenza, cotitolare del format della manifestazione vedi documento di presentazione del luglio e del settembre 2002 a firma congiunta Codice e INFM e depositario della titolarità del marchio del Festival deposito presso Ufficio Italiano Marchi e Brevetti in data 10 luglio 2002, seguito poi dalla illegittima registrazione da parte della Associazione in data 22 gennaio 2004;

o nella mail ai Soci del giorno 4 agosto 2015 h.20:37 abbiamo inoltrato una proposta di adozione da parte della Associazione Festival della Scienza di una struttura giuridica che fisiologicamente preveda il coinvolgimento dei Soci per il raggiungimento degli obiettivi statutari che consiste nella Società Consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro ex art. 2615 ter Codice Civile. Proposta che non ha trovato alcuna risposta e/o commento da parte di alcuno dei Soci;

o la corrispondenza inoltrata al Cda e ai Soci, via lettera e/o via mail, reca le seguenti date: 25/04/15, 27/04/15, 07/07/15, 04/08/15, 12/10/15, 12/10/15, 23/11/2015;

o l'esclusione - deliberatamente voluta - di Codice dal tavolo di discussione circa le variazioni di Stato ha impedito qualsiasi confronto con uno dei due fondatori e ideatori del Festival;

o la posizione della maggioranza dei Soci nei confronti di Codice si presenta quindi chiaramente come un abuso di potere di maggioranza, non rappresentando alcuna utilità per l'Associazione ed essendo finalizzata esclusivamente contro Codice con una precisa conventio ad excludendum;

o il presunto conflitto di interessi di Codice era stato risolto da parte nostra con la volontà di rinunciare alla prestazione di servizio a favore della Associazione per il 2015 vedi lettera del 27/04/2015. E' stato il CdA della Associazione a chiedere a Codice di proseguire nella collaborazione per consentire la realizzazione dell'edizione 2015;

o Ricordiamo che la struttura giuridica della forma associativa presuppone una rappresentanza eguale e democratica dei Soci, che nella struttura proposta non è affatto presente;

o la prerogativa presente nello Statuto vigente art. 11.2 circa la nomina del Presidente da parte del CNR e del Direttore da parte di Codice non rappresenta un 'privilegio', bensì il riconoscimento del ruolo fondamentale nell'ideazione e progettazione del Festival e non confligge in alcun modo con le normative di legge.

Per dette ragioni, Codice esprime la sua totale opposizione a quanto proposto, dichiara sin d'ora il suo voto contrario alla proposta di revisione avanzata e si riserva il diritto di tutelare la propria posizione e il corretto sfruttamento delle opere d'ingegno ai sensi di legge.

Passando all'analisi dei contenuti, la Presidente Arata al punto 1.1. propone di modificare la denominazione che prevede "di Genova" in quanto la ritiene una diminutio dannosa che rischierebbe di ridurre la dimensione del Festival a quella di una manifestazione cittadina.

Dopo attenta riflessione l'Assemblea concorda con la Presidente circa l'opportunità di togliere la denominazione "di Genova" dall'art.1.1 della bozza di statuto. I soci esprimono parere favorevole ad esclusione di Codice. Idee per la Cultura. All'art.4 la Presidente Arata propone di ripristinare la dicitura che include premi e borse di studio come prevista nello statuto vigente. Dopo attenta riflessione l'Assemblea concorda con la Presidente circa l'opportunità di ripristinare la dicitura che include premi e borse di studio all'art.4.1 della bozza di statuto. I soci esprimono parere favorevole ad esclusione di Codice. Idee per la Cultura.

Al punto 4.2.b. la Presidente propone che venga inserita una dicitura che reciti: Promuove e coordina la collaborazione tra gli Associati - e tra questi e altri soggetti pubblici e privati anche esteri.

Confindustria, in persona del Presidente ing. Zampini, afferma che un'analisi punto per punto del testo non debba essere fatta in Assemblea e propone quindi che le osservazioni sui singoli punti vengano a questo punto fatte per iscritto e valutate dal Gruppo di Lavoro. Cnr concorda e ritiene opportuno pensare a riaggiornare la seduta. Il Comune di Genova propone di votare su questo statuto per evitare rinvii potenzialmente dannosi per il Festival. A questo proposito la Presidente assicura che avendo l'Assemblea solenne approvato l'avvio del bando per la chiamata di progetti, fino a fine febbraio non ci sono urgenze da coprire e quindi non esiste un problema in tal senso.

INAF evidenzia che la discussione odierna, così come è stata impostata, rischia di risultare lunghissima e senza un accordo, concorda che le osservazioni del Presidente Arata siano comunicate all'assemblea in modo formale giungendo comunque a un accordo e quindi a una votazione assembleare sul testo di proposta entro la pausa natalizia.

Il Direttore Bo invita i soci a riflettere sul futuro del Festival e trova strano non giungere a una votazione su un testo che è stato già condiviso dalla maggioranza dei soci. Prendendo atto delle osservazioni fin qui fatte dai soci, Cnr propone che eventuali modifiche provenienti dal Presidente o da altri soci vengano fatte pervenire entro 48 ore al gruppo di lavoro in forma scritta in modo che possano essere condivise e valutate. Entro il 20 dicembre p.v. il gruppo di lavoro elaborerà una proposta definitiva che verrà sottoposta nuovamente a questa assemblea.

I soci concordano con la proposta di Cnr e la presente assemblea viene sospesa e riaggiornata per il giorno 23 dicembre p.v. alle ore 11:30 nella medesima sede.

La seduta riprende il giorno 23 dicembre alle ore 11:30. Non sono presenti i rappresentanti dei Soci INGV e Costa Edutainment, i consiglieri Squarcia e Scalfidi e il Presidente del Collegio dei Revisori Dott. Pinto. Il socio CNR viene da questo momento rappresentato dalla Dott.ssa Alessandra Maria Stilo.

L'Assemblea esamina il testo di bozza dello statuto pervenuto dal gruppo di lavoro ed elaborato a seguito delle proposte di modifica inoltrate per iscritto nei giorni compresi tra il 15 e il 17 dicembre.

La Presidente pone l'attenzione su alcuni aspetti che non sono stati modificati in quest'ultima versione nonostante fossero stati da lei espressamente posti all'attenzione del Gruppo di Lavoro. Riguardo la composizione del nuovo Consiglio Scientifico (CS) occorre riconsiderare l'opportunità della norma che prevede un massimo di due mandati per i componenti, considerando inoltre che il Consiglio Scientifico è composto da membri che non ricevono alcun emolumento per il lavoro svolto e che tale lavoro si è rivelato negli anni molto prezioso per la composizione del programma del Festival. La Presidente ritiene inoltre che la dimensione prevista per il nuovo CS sia inadeguata considerando che ad oggi conta 30 membri tutti impegnati attivamente nel lavoro per il Festival. La composizione attuale garantisce un assoluto pluralismo e, in prospettiva futura, ritiene che più iniziative ci saranno più ci sarà bisogno di contaminazioni coinvolgendo anche artisti ed esponenti non strettamente appartenenti alla comunità scientifica. La Presidente ritiene quindi opportuno eliminare l'indicazione relativa al numero massimo di componenti del CS. La Presidente ritiene inoltre che il comitato di programmazione così come formulato nella bozza attuale si sovrapponga al lavoro svolto dal CS. Riguardo alla figura del Direttore Generale la Presidente la ritiene totalmente impropria in quanto di fatto assume su di sé il controllo del processo decisionale (fino ad oggi in capo al Presidente), tutte le deleghe operative quindi con poteri di assunzione di impegni (in capo al Direttore Operativo) e liquidazione di spesa (oggi in capo al Tesoriere) ed è pure responsabile della progettazione delle iniziative (oggi in capo al Direttore), diventando di fatto il padrone assoluto dell'Associazione, che invece ha bisogno di grande elasticità, libertà espressiva e pluralismo. La Presidente invita quindi i soci a riconsiderare questi punti nell'interesse dell'Associazione e ricorda ai presenti che l'assemblea è la sede in cui vengono prese le decisioni per cui è opportuno e doveroso ascoltare quanto ha da dire chi il Festival ha fondato, portato al successo e affermato a livello mondiale. I soci hanno tutti i diritti di prendere accordi separatamente, ma la sede istituzionale appropriata è l'Assemblea per cui la discussione non può essere evitata. Prende la parola il Consigliere Verri il quale evidenzia che il CS previsto dalla nuova bozza di statuto non è una versione ridotta dell'attuale. Il comitato di programma è pensato per raccogliere le istanze dei soci mentre il nuovo CS è un organismo terzo che valuta in modo snello i contenuti. Per quanto riguarda la figura del Direttore Generale anche nei lavori ristretti sono state fatte presenti alcune delle osservazioni fatte dalla Presidente Arata ma, essendo la maggioranza dei soci d'accordo nell'istituire questa nuova figura, l'attuale bozza di nuovo statuto non può non prevederlo. Prende quindi la parola il Direttore Bo, in rappresentanza del socio Codice, ed evidenzia che la disponibilità di tutti i soci non è stata in realtà presa in considerazione, in quanto Codice non è mai stato coinvolto nel lavoro di revisione dello statuto, se non attraverso una telefonata fatta con il consigliere Verri, ed esprime quindi il suo disappunto per le modalità seguite. Bo riconoscendo che la maggioranza dei soci ha ritenuto opportuno operare in tal senso chiede almeno che il processo di revisione statutaria sia rapido. Prende la parola il dott. Fabio Miccoli in rappresentanza del socio INFN per sottolineare che quando fu costituito il gruppo di lavoro, non c'erano accordi sottobanco ma la volontà di costituire una bozza da sottoporre agli altri soci e, una volta condivisa, in grado di recepire le osservazioni di tutti. Non è accettabile l'accusa di scarsa trasparenza. A seguito delle osservazioni pervenute sono comunque state fatte modifiche. La bozza è stata redatta con molta attenzione e anche con mediazioni all'interno del gruppo di lavoro.

La Presidente invita a riflettere ancora sul fatto che quello che oggi, nella versione di statuto proposta, viene chiamato CS, dovrebbe delinarsi come un comitato di garanzia composto da top expert del campo scientifico, perciò non avere la limitazione di due mandati e avere la possibilità di eleggere il suo presidente. Il comitato di programmazione dovrebbe invece tornare a chiamarsi Consiglio Scientifico e potrebbe essere costituito da un rappresentante per ogni socio, integrato da esperti esterni per tutte le altre materie. La Presidente definisce burocratica e pesante la figura del Direttore Generale nelle cui mani confluiscono in pratica tutti i poteri decisionali, di impegno e progettazione, e trova che non sia adatta ad un'Associazione che deve essere snella e pluralista, sottolineando come invece la sua proposta di considerare la Struttura Operativa come la facility nazionale su cui i Soci possano fare affidamento sia più coerente con le prassi vigenti nel mondo scientifico. Dopo breve discussione, l'Assemblea pone in votazione in alternativa alla mozione della Presidente una mozione proposta dal socio Confindustria che prevede l'approvazione della bozza di Statuto presentata con le sole modifiche relative all'art. 15 per prevedere l'elezione del Presidente del Comitato di Programmazione da parte dello stesso comitato, all'art.14 per eliminare il numero massimo di membri del CS e per prevedere l'elezione del Presidente del CS da parte del CS stesso.

La mozione viene approvata con il voto favorevole dei 2/3 dell'assemblea.

Votano a favore della mozione i seguenti soci: CNR, INAF, INFN, CCIAA, Confindustria Genova, Comune di Genova, Regione Liguria, Sviluppo Genova, IIT, Università degli Studi.

Votano contro la mozione i soci: Codice, Idee per la Cultura, Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi. L'Assemblea approva la proposta di Codice di inviare ai Soci insieme alla proposta di modifiche di Statuto la bozza del presente verbale affinché gli Organi deliberanti prendano visione delle posizioni di minoranza.

In considerazione del fatto che per la sua entrata in vigore il nuovo statuto deve essere approvato dai rispettivi organi dei soci, viene chiesto ai soci presenti di stimare i tempi previsti per l'approvazione dello statuto. Sulla base delle indicazioni fornite si ritiene possibile che il nuovo Statuto possa entrare in vigore nel periodo compreso tra la fine del mese di gennaio e l'inizio di febbraio 2016.

3. DELIBERE INERENTI LA GESTIONE DEL TRANSITORIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CONTINUITÀ IN CARICA DEL GOVERNO DELL'ASSOCIAZIONE, LA CONTINUITÀ IN CARICA DEL CDA, E I TEMPI DI ADOZIONE DEL NUOVO STATUTO

Si passa quindi all'esame del punto successivo all'Ordine del Giorno. In considerazione delle dimissioni presentate dai consiglieri: Costa, Cagnoni, Solarino, Verri, Scaffidi, Squarcia, Donato, Ponta e della necessità di non lasciare l'Associazione senza un organo di governo, l'Assemblea intraprende una approfondita discussione.

CNR, in persona del suo rappresentante dott.ssa Stilo, propone di convocare una nuova riunione dell'Assemblea in data 28 dicembre p.v. al fine di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione secondo le norme previste dallo statuto vigente che possa rimanere in carica fino alla conclusione dell'iter che porterà all'entrata in vigore del nuovo statuto.

A fronte di questa proposta la Presidente Arata richiama l'attenzione dei soci sull'opportunità di non arrecare ulteriori danni a chi ha ideato un evento come il Festival della Scienza e che già in questa vicenda hanno subito un danno professionale e di immagine gravissimo. L'idea di convocare un'assemblea il 28 dicembre asserisce che ci sia un pericolo di danno verso l'associazione da parte della vecchia amministrazione. Di fronte a queste considerazioni i consiglieri presenti Verri e Cagnoni e, telefonicamente, il Consigliere Costa ritirano le proprie dimissioni rinviandone l'effetto al momento in cui saranno adottate le modifiche di statuto e si procederà alla nomina dei nuovi organi. La data utile per la relativa Assemblea viene individuata nel 29 gennaio, con l'impegno dei Soci a concludere l'iter di approvazione del nuovo Statuto da parte dei vari Organi in tempo per quella data. Verificata la disponibilità dei consiglieri Cagnoni, Verri, Costa a posporre le loro dimissioni al 29 gennaio, l'Assemblea delibera a maggioranza con il voto favorevole dei soci: CNR, INAF, INFN, CCIAA, Confindustria Genova, Comune di Genova, Regione Liguria, Sviluppo Genova, IIT, Università degli Studi e il voto contrario del socio Codice, Idee per la Cultura, di accettare le dimissioni dei consiglieri che saranno effettive a far data dalla successiva assemblea convocata per il giorno 29 gennaio 2016 alle ore 10:00 per adozione del nuovo statuto e nomina nuovi organi e in eventuale seconda convocazione il giorno 8 febbraio 2016 alle ore 12:00.

Prende quindi la parola il direttore Vittorio Bo che afferma quanto segue: a valle dell'approvazione della variazione di statuto per la quale ha espresso la sua contrarietà attraverso dichiarazioni orali e scritte nel corso delle precedenti riunioni istituzionali, e per le quali non ha mai ricevuto risposta, segno di poca trasparenza e poca educazione, intende evidenziare il danno di immagine grave che viene prodotto nei suoi confronti oltre a un gravissimo danno economico. L'avvocato del dott. Bo ha presentato una richiesta relativa all'emolumento dovuto per l'anno 2015 come direttore del Festival della Scienza, così come è sancito dal diritto del lavoro, e invita pertanto il cda a prenderne atto predisponendo un adeguato fondo a copertura del rischio. Bo afferma inoltre di aver più volte scritto i motivi che lo spingono a dire no all'iter di modifica dello statuto anche in considerazione della totale mancanza di riconoscimento nei confronti dei due ideatori e fondatori del Festival. Bo considera quanto avvenuto come un divorzio dall'Associazione e la sua posizione sarà quella di cercare di ottenere un riconoscimento per il ruolo ricoperto in questi anni che non è stato minimamente riconosciuto. La Presidente Arata invita i Soci ad evitare di causare ulteriori danni nei confronti di chi, dall'anno della sua fondazione, ha lavorato e fatto crescere il Festival della Scienza. A livello internazionale non viene compreso come sia possibile che chi ha ideato e gestito in maniera ottimale un evento come il Festival venga improvvisamente messo da parte a meno di non supporre che ci siano ragioni oscure e lesive della credibilità professionale e dell'integrità morale dei soggetti interessati. Per questo motivo anche la Presidente adotterà tutte le azioni necessarie per tutelare la propria immagine pubblica e professionale. La Presidente diffida inoltre i soci a fare commenti inopportuni sulla Presidente, come già capitato in altre sedi, e diffida dall'attribuire al contrasto tra la Presidente e il Direttore Vittorio Bo il motivo della scelta che ha portato a questa variazione di statuto. La Presidente auspica che vengano prese decisioni atte a tutelare l'onorabilità, la professionalità e l'immagine pubblica sua e del direttore Bo.

4. VARIE ED EVENTUALI

Esaurito l'esame dei punti all'Ordine del Giorno, alle ore 14:35, la presidente, ringraziando i presenti, dichiara chiusa la riunione.

Letto, approvato e sottoscritto

Genova, 23 Dicembre 2015

IL SEGRETARIO
Andrea Carlini

LA PRESIDENTE
Manuela Arata

36

ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA SCIENZA

PROPOSTA DI REVISIONE DELLO STATUTO

STATUTO VIGENTE (approvato dall'Assemblea del 25.09.2009)	PROPOSTA DI REVISIONE STATUTO (come votato in Assemblea dei Soci il 23.12.2015)
<p data-bbox="347 488 592 517"><i>Art. 1) Denominazione</i></p> <p data-bbox="161 521 778 651">1.1. L'Associazione denominata "Festival della Scienza" è riconosciuta ai sensi dell'art.7 del D.P.R 361 del 10 febbraio 2000 con deliberazione della Giunta della Regione Liguria n.1064 del 12 Settembre 2003.</p> <p data-bbox="403 685 533 714"><i>Art. 2) Sede</i></p> <p data-bbox="161 719 778 848">2.1 L'Associazione ha sede in Genova, Corso Perrone 24, presso la sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto Nazionale per la Fisica della Materia (CNR-INFM).</p> <p data-bbox="389 882 547 911"><i>Art. 3) Durata</i></p> <p data-bbox="161 916 778 1072">3.1. L'Associazione durerà fino al 31 Dicembre 2020 e comunque fino alla chiusura di tutte le operazioni necessarie ed opportune per la realizzazione delle iniziative (e per la chiusura di tutte le attività e passività relative).</p> <p data-bbox="392 1106 544 1135"><i>Art. 4) Scopo</i></p> <p data-bbox="161 1140 778 1503">4.1. L'Associazione "Festival della Scienza" è un organismo senza scopo di lucro finalizzato alla promozione, valorizzazione e divulgazione della cultura scientifica e tecnologica, con particolare attenzione alle risorse scientifiche e tecnologiche della Regione Liguria, attraverso la realizzazione del Festival della Scienza a Genova e sul territorio regionale, nonché di iniziative a carattere sia temporaneo che permanente (inclusi premi e borse di studio) di diffusione della cultura scientifica, formazione ed educazione in Italia e all'estero.</p> <p data-bbox="161 1507 778 1570">4.2. L'Associazione nel perseguimento delle predette finalità:</p> <p data-bbox="161 1671 778 1800">1. Promuove e coordina la collaborazione tra gli Associati anche per le specifiche attività che questi possono apportare autonomamente ai programmi dell'Associazione;</p> <p data-bbox="161 1834 778 1933">2. Promuove e coordina altresì la collaborazione con gli organismi pubblici e privati in qualunque modo interessati ai propri programmi;</p> <p data-bbox="161 1937 778 2002">3. Esercita e gestisce le attività necessarie per la realizzazione del Festival della Scienza così come tutte</p>	<p data-bbox="986 488 1230 517"><i>Art. 1) Denominazione</i></p> <p data-bbox="804 521 1422 719">1.1. L'Associazione è denominata "Festival della Scienza". E' riconosciuta ai sensi dell'art.7 del D.P.R 361 del 10 febbraio 2000 con deliberazione della Giunta della Regione Liguria n.1064 del 12 Settembre 2003, anno della prima edizione della manifestazione a Genova.</p> <p data-bbox="1042 723 1171 752"><i>Art. 2) Sede</i></p> <p data-bbox="804 757 1422 848">2.1 L'Associazione ha sede legale in Genova. Corso Perrone 24, presso la sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche.</p> <p data-bbox="1027 920 1185 949"><i>Art. 3) Durata</i></p> <p data-bbox="804 954 1422 1111">3.1. L'Associazione durerà fino al 31 Dicembre 2030 e comunque fino alla chiusura di tutte le operazioni necessarie ed opportune per la realizzazione delle iniziative (e per la chiusura di tutte le attività e passività relative).</p> <p data-bbox="1031 1144 1182 1173"><i>Art. 4) Scopo</i></p> <p data-bbox="804 1178 1422 1507">4.1. L'Associazione "Festival della Scienza" è un organismo senza scopo di lucro finalizzato, con particolare attenzione alle risorse scientifiche e tecnologiche della Liguria, alla promozione, valorizzazione e divulgazione della cultura scientifica e tecnologica, e, in tali ambiti, volto a realizzare iniziative ed eventi di diffusione dei contenuti e della cultura scientifica e della relativa formazione ed educazione sia in Italia che all'estero, anche attraverso l'erogazione di premi e borse di studio.</p> <p data-bbox="804 1581 1422 1644">4.2. L'Associazione nel perseguimento delle predette finalità:</p> <p data-bbox="804 1648 1422 1740">a. Organizza, gestendo tutte le attività necessarie, la manifestazione internazionale del "Festival della Scienza", a Genova, con carattere annuale;</p> <p data-bbox="804 1744 1422 1904">b. Promuove e coordina la collaborazione tra gli Associati e tra questi e altri soggetti pubblici e privati, anche esteri, anche per le specifiche attività che questi possono apportare autonomamente ai programmi dell'Associazione;</p> <p data-bbox="804 1937 1422 2002">c. Promuove e coordina altresì la collaborazione con gli organismi pubblici e privati in qualunque modo</p>

68

<p>quelle in qualunque modo funzionali, correlate e connesse allo stesso ed ai programmi dell'Associazione;</p> <p>4. Svolge attività produttiva, commerciale ed editoriale curando direttamente o indirettamente la pubblicazione e la diffusione dei risultati dell'attività associativa, reinvestendo eventuali utili nell'attività dell'Associazione;</p> <p>5. Svolge attività di formazione, istruzione ed educazione, comunque finalizzata e finanziata sia con risorse proprie, che con fondi messi a disposizione da soggetti esterni, pubblici e privati, nazionali ed internazionali;</p> <p>6. Svolge ogni altra attività ed esercita ogni altra attribuzione, non specificata ai numeri precedenti, che il Consiglio di Amministrazione ritenga utili per il perseguimento dello scopo associativo.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 5) Modalità di perseguimento dello scopo associativo</i></p> <p>5.1. Per la realizzazione degli scopi sopra indicati l'Associazione potrà, tra l'altro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. definire le quote di adesione versate una tantum dai nuovi associati; 2. raccogliere contributi anche annuali da parte degli Associati, che possono essere apportati eventualmente in natura attraverso la stipula di specifici atti convenzionali; 3. raccogliere contributi e finanziamenti da associazioni, enti - sia di diritto pubblico che di diritto privato - società e persone fisiche allo scopo di contribuire alla realizzazione delle iniziative promosse; 4. esigere e incassare compensi e corrispettivi variamente legati alla realizzazione delle attività associative; 5. stipulare accordi e convenzioni con Amministrazioni ed Enti Pubblici, soggetti privati ed imprese interessati alla sua attività. <p style="text-align: center;"><i>Art. 6) Ammissione di nuovi associati</i></p> <p>6.1. Possono aderire all'Associazione i soggetti giuridici che, condividendo le finalità del presente statuto, intendano partecipare attivamente alla vita dell'Associazione per il raggiungimento delle sue finalità.</p>	<p>interessati ai propri programmi);</p> <p>d. Svolge attività produttiva, commerciale ed editoriale curando direttamente o indirettamente la pubblicazione e la diffusione dei risultati dell'attività associativa, reinvestendo eventuali utili nell'attività dell'Associazione;</p> <p>e. Svolge attività di formazione, istruzione ed educazione, comunque finalizzata e finanziata sia con risorse proprie, che con fondi messi a disposizione da soggetti esterni, pubblici e privati, nazionali ed internazionali;</p> <p>f. Svolge ogni altra attività ed esercita ogni altra attribuzione, non specificata alle lettere precedenti, che il Consiglio di Amministrazione ritenga utili per il perseguimento dello scopo associativo.</p> <p>g. promuove il rispetto degli equilibri di genere all'interno dei suoi organi</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 5) Finanziamento delle attività</i></p> <p>5.1. Per la realizzazione degli scopi sopra indicati l'Associazione potrà, tra l'altro:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. definire le quote di adesione versate una tantum dai nuovi associati; b. raccogliere eventuali contributi, anche in natura, ai quali gli Associati si siano impegnati attraverso la stipula di specifici atti convenzionali che saranno opportunamente rappresentati nella documentazione di accompagnamento al bilancio; c. raccogliere contributi e finanziamenti da associazioni, enti - sia di diritto pubblico che di diritto privato - società e persone fisiche allo scopo di contribuire alla realizzazione delle iniziative promosse; d. esigere e incassare compensi e corrispettivi variamente legati alla realizzazione delle attività associative; e. stipulare accordi e convenzioni con Amministrazioni ed Enti Pubblici, soggetti privati ed imprese interessati alla sua attività. <p style="text-align: center;"><i>Art. 6) Categorie di Associati ed ammissione di nuovi associati</i></p> <p>6.1. Possono aderire all'Associazione, in qualità di Associati, i soggetti giuridici che, condividendo le finalità del presente statuto, intendano partecipare attivamente alla vita dell'Associazione per il raggiungimento delle sue finalità. Agli Associati spettano i diritti ed i doveri definiti nel presente Statuto. L'Assemblea stabilirà le modalità e condizioni delle adesioni dei nuovi Associati.</p> <p>6.2. Gli Associati si distinguono in due categorie: "Enti scientifici e Università" ed "Enti pubblici e soggetti</p>
--	--

44

<p>6.2. L'Assemblea stabilirà le modalità e condizioni delle adesioni dei nuovi Associati.</p> <p>6.3. Gli Associati hanno diritto e dovere di partecipare alle attività dell'Associazione, nonché di intervenire con diritto di voto nelle assemblee per quanto ad essi riservato dalla legge e/o dallo Statuto.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 7) Obblighi degli associati</i></p> <p>7.1. Gli Associati sono tenuti al pagamento della quota di adesione "una tantum" stabilita dall'Assemblea dei Soci.</p> <p>7.2. Lo status di associato si perde per recesso, decadenza od esclusione.</p> <p>7.3. Gli associati sono esclusi quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, alle deliberazioni prese dagli organi associativi, quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione.</p> <p>7.4. L'esclusione dell'associato viene deliberata dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno due terzi degli associati.</p> <p>7.5. Ove un associato intenda recedere dovrà inviare apposita comunicazione scritta con lettera</p>	<p>privati".</p> <p>6.3. Sono definiti "Enti Scientifici ed Università", gli Associati con finalità statutaria di ricerca scientifica e tecnologica.</p> <p>6.4. Sono definiti "Enti pubblici e soggetti privati", gli Associati enti pubblici, società o altri soggetti giuridici con finalità o scopo statutario differente da quanto indicato al precedente comma 3.</p> <p>6.5. Gli Associati possono disciplinare i reciproci rapporti, mediante specifiche intese in analogia con quanto previsto dall'art. 2341-bis del Codice Civile, in ordine alla:</p> <p>a. definizione delle relazioni tra gli associati rispetto alla composizione degli organi di cui al successivo art. 12, comma 2 e in generale alla <i>governance</i> dell'Associazione;</p> <p>b. definizione dei reciproci impegni quali atti prodromici alla stipula delle convenzioni di cui al precedente art. 5 finalizzati a garantire la programmazione scientifica, lo svolgimento del Festival e il complesso delle attività in condizioni di sostenibilità economico finanziaria.</p> <p>6.6. Possono aderire all'Associazione associati sostenitori; l'assemblea delibera le modalità di partecipazione.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 7) Diritti e obblighi degli associati</i></p> <p>7.1. Gli Associati hanno diritto e dovere di partecipare alle attività dell'Associazione, nonché di intervenire con diritto di voto nelle assemblee per quanto ad essi riservato dalla legge e/o dallo Statuto.</p> <p>7.2. Gli Associati sono tenuti al pagamento della quota di adesione "una tantum" stabilita dall'Assemblea dei Soci.</p> <p>7.3. Sono altresì tenuti alla corresponsione dei contributi, ove previsti ai sensi dell'art. 5.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 8) Perdita dello status di Associato</i></p> <p>8.1. Lo status di associato si perde per esclusione o recesso.</p> <p>8.2. Gli associati sono esclusi quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, alle deliberazioni prese dagli organi associativi, quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione.</p> <p>8.3. L'esclusione dell'associato viene deliberata dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno due</p>
---	---

raccomandata al Presidente dell'Associazione entro il primo semestre dell'anno perché il recesso abbia effetto al termine dello stesso. L'associato recedente sarà comunque tenuto ad adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti dell'Associazione in vigenza del proprio status di associato. Il recesso, così come l'esclusione, non daranno diritto all'associato receduto o escluso di ricevere in restituzione, in tutto o in parte, la quota di adesione iniziale e/o gli altri eventuali contributi versati che si consolideranno pertanto nel patrimonio dell'Associazione.

Art. 8) Patrimonio e obbligazioni

8.1. Il patrimonio è costituito:

1. dalle quote di adesione iniziale e dagli eventuali contributi di cui al precedente art. 5, comma 1, punto 2 aventi natura patrimoniale versati dagli associati;
2. dagli utili realizzati in ciascun esercizio reinvestiti nell'attività dell'Associazione;
3. dai beni materiali ed immateriali, ivi inclusi know-how, marchi e brevetti acquisiti o prodotti nell'ambito delle attività dell'Associazione;
4. da qualsiasi altra entrata comunque acquisita dall'Associazione avente natura patrimoniale.

8.2. Il patrimonio potrà essere accresciuto in qualsiasi momento su proposta del Consiglio di Amministrazione con deliberazione assunta dall'Assemblea, validamente costituita, con il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

8.3. Finché dura l'Associazione, i singoli associati non possono chiedere la divisione del patrimonio comune.

8.4. In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea può, con delibera adottata all'unanimità, ripartire il patrimonio tra gli Associati o devolvere il patrimonio ad altro soggetto con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.

8.5. Le quote di adesione di ciascun associato sono trasmissibili ad altro soggetto giuridico, quale previsto all'art. 6), purché questi abbia ricevuto unanime gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione e previa formale delibera assunta dall'Assemblea, validamente costituita, con il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

8.6. Gli utili e gli avanzi di gestione sono reinvestiti nell'attività dell'Associazione.

Art. 9) Organi associativi

9.1. Gli organi dell'Associazione sono:

- il Presidente
- l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione
- il Comitato Esecutivo
- il Consiglio Scientifico
- il Collegio dei Revisori dei Conti

terzi degli associati.

8.4. Ove un associato intenda recedere dovrà inviare apposita comunicazione scritta con lettera raccomandata a/r o posta elettronica certificata al Presidente dell'Associazione entro il primo semestre dell'anno perché il recesso abbia effetto al termine dello stesso anno. L'associato recedente sarà comunque tenuto ad adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti dell'Associazione in vigenza del proprio status di associato. Il recesso, così come l'esclusione, non daranno diritto all'associato receduto o escluso di ricevere in restituzione, in tutto o in parte, la quota di adesione iniziale e/o gli altri eventuali contributi versati che si consolideranno pertanto nel patrimonio dell'Associazione.

Art. 9) Patrimonio e obbligazioni

9.1. Il patrimonio è costituito:

- a. dalle quote di adesione iniziale e dagli eventuali contributi di cui al precedente art. 5, comma 1, lettera b) aventi natura patrimoniale versati dagli associati;
- b. dagli utili realizzati in ciascun esercizio reinvestiti nell'attività dell'Associazione;
- c. dai beni materiali ed immateriali, ivi inclusi know-how, marchi e brevetti acquisiti o prodotti nell'ambito delle attività dell'Associazione;
- d. da qualsiasi altra entrata comunque acquisita dall'Associazione avente natura patrimoniale.

9.2. Il patrimonio potrà essere accresciuto in qualsiasi momento su proposta del Consiglio di Amministrazione con deliberazione assunta dall'Assemblea, validamente costituita, con il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

9.3. I singoli associati non possono chiedere la divisione del patrimonio comune.

9.4. In caso di scioglimento il patrimonio è devoluto ad altro soggetto con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.

9.5. Le quote di adesione di ciascun associato sono trasmissibili ad altro soggetto giuridico, quale previsto all'art. 6), purché questi abbia ricevuto unanime gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione e previa formale delibera assunta dall'Assemblea, validamente costituita, con il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

9.6. Gli utili e gli avanzi di gestione sono reinvestiti nell'attività dell'Associazione.

Art. 10) Assemblea

10.1. L'Assemblea rappresenta l'universalità degli associati ed è di norma presieduta dal Presidente dell'Associazione.

10.2. L'Assemblea:

1. stabilisce le strategie e gli indirizzi generali delle attività dell'Associazione;
2. delibera sulle modifiche del presente Statuto;
3. delibera sulle modifiche del patrimonio;
4. delibera sullo scioglimento dell'Associazione, stabilisce le norme per la liquidazione e provvede alla nomina del liquidatore o dei liquidatori;
5. delibera sull'ammissione e sull'esclusione degli associati;
6. determina l'ammontare delle quote di adesione dei nuovi associati;
7. nomina il Consiglio di Amministrazione;

8. nomina il Presidente;

9. nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;

10. approva il bilancio consuntivo.

10.3. L'Assemblea è convocata almeno due volte all'anno: l'Assemblea si riunisce nel mese di dicembre in forma solenne sotto la presidenza del Sindaco pro-tempore di Genova, per valutare i risultati delle attività e definire le strategie e gli indirizzi per l'anno successivo. L'Assemblea si riunisce per l'approvazione del bilancio consuntivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio salva proroga, non superiore a due mesi, quando particolari esigenze lo richiedano.

10.4. L'Assemblea è convocata dal Presidente, mediante avviso di convocazione inviato per lettera raccomandata, fax o posta elettronica a ciascun associato almeno dieci giorni prima della riunione; in caso d'urgenza, l'avviso di convocazione può anche essere inviato cinque giorni prima della riunione.

10.5. L'avviso di convocazione dovrà indicare l'ora, la data e il luogo dell'Assemblea e gli argomenti posti all'ordine del giorno.

10.6. L'Assemblea si riunisce altresì, con le modalità di

Art. 10) Organi associativi

10.1. Gli organi dell'Associazione sono:

- il Presidente
- l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione
- il Comitato di Programmazione
- il Consiglio Scientifico
- il Revisore Unico

Art. 11) Assemblea

11.1. L'Assemblea rappresenta l'universalità degli associati ed è di norma presieduta dal Presidente dell'Associazione.

11.2. L'Assemblea:

- a. stabilisce le strategie e gli indirizzi generali delle attività dell'Associazione;
- b. delibera sulle modifiche del presente Statuto;
- c. delibera sulle modifiche del patrimonio;
- d. delibera sullo scioglimento dell'Associazione, stabilisce le norme per la liquidazione e provvede alla nomina del liquidatore o dei liquidatori;
- e. delibera sull'ammissione e sull'esclusione degli associati;
- f. determina l'ammontare delle quote di adesione dei nuovi associati;
- g. nomina il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Programmazione;
- h. nomina il Presidente ai sensi dell'articolo 13 comma 1.;
- i. nomina il Consiglio Scientifico;
- l. nomina il Revisore Unico;
- m. approva il bilancio consuntivo, il budget preventivo, comprensivo degli eventuali impegni convenzionali degli Associati, ed il programma annuale delle attività predisposto dal Comitato di Programmazione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- n. Individua la sede legale, con le modalità di cui al successivo art. 11.8.

11.3. L'Assemblea è convocata almeno due volte all'anno: per l'approvazione del bilancio consuntivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, salvo proroga, non superiore a due mesi, quando particolari esigenze lo richiedano e per l'approvazione del budget preventivo ed il programma annuale delle attività entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento; l'Assemblea inoltre si riunisce nel mese di dicembre in forma solenne sotto la presidenza del Sindaco pro-tempore di Genova, per valutare i risultati delle attività e definire le strategie e gli indirizzi per l'anno successivo. L'Assemblea può inoltre essere convocata su richiesta della maggioranza degli Associati e ogni

<p>convocazione sopra evidenziate, ogni qualvolta ne sia stata fatta motivata richiesta da parte di almeno un decimo degli associati.</p> <p>10.7. Sono fatte salve le cosiddette assemblee totalitarie.</p> <p>10.8 Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina un segretario anche non socio;</p> <p>10.9. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei membri e delibera a maggioranza dei voti. Sono fatti salvi i casi previsti dai punti 2, 5 e 6 del secondo comma del presente articolo, per i quali è necessario il voto favorevole di almeno i due terzi degli associati, nonché dal punto 4, per il quale è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.</p> <p>10.10. Ogni Associato ha diritto ad un voto e può delegare una persona di fiducia alla partecipazione ed al voto in Assemblea. In ogni caso, ciascun partecipante non può essere titolare di più di una delega.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 11) Consiglio di Amministrazione</i></p> <p>11.1. L'organo di governo dell'Associazione è il Consiglio di Amministrazione composto di tanti membri quanti sono gli associati, a ciascuno dei quali spetta la designazione di un componente.</p> <p>11.2. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci e dura in carica per tre anni. I componenti sono rieleggibili.</p> <p>Il Presidente è nominato su designazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Al consigliere nominato su designazione della società Codice. Idee per la Cultura S.r.l. sono delegati dal Consiglio di Amministrazione i poteri di direzione della manifestazione Festival della Scienza ed assumerà quindi la qualifica di "Direttore" della manifestazione.</p> <p>11.3. I consiglieri che ricoprono cariche istituzionali decadono automaticamente alla cessazione per qualsiasi motivo del proprio incarico istituzionale salva espressa conferma da parte dell'ente di appartenenza che dovrà essere comunicata al Presidente del Consiglio di Amministrazione entro 90 giorni dalla cessazione dell'incarico istituzionale medesimo.</p> <p>11.4. Il consigliere che non partecipi a tre riunioni consecutive decade automaticamente dalla carica.</p> <p>11.5. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno</p>	<p>qual volta il Presidente, per motivi di urgenza, ritenga opportuno convocarla.</p> <p>11.4. L'Assemblea è convocata dal Presidente, mediante avviso di convocazione inviato tramite lettera raccomandata a/r, o posta elettronica a ciascun associato almeno 15 giorni prima della riunione; in caso di motivata urgenza, l'avviso di convocazione può anche essere inviato cinque giorni prima della riunione.</p> <p>11.5. L'avviso di convocazione dovrà indicare l'ora, la data e il luogo dell'Assemblea e la puntuale indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Dovrà altresì recare in allegato la documentazione che sarà sottoposta all'esame e al voto dell'Assemblea.</p> <p>11.6. Sono fatte salve le cosiddette assemblee totalitarie.</p> <p>11.7. Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina un segretario anche non socio. La funzione di segretario è svolta dal Direttore Generale, qualora presente.</p> <p>11.8. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei membri e delibera a maggioranza dei voti.</p> <p>Per le fattispecie di cui alle lettere b), e) e f) del secondo comma del presente articolo è necessario il voto favorevole di almeno i due terzi degli associati, per quelle di cui alle lettere d) del secondo comma è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.</p> <p>Per le modifiche agli articoli 2 e 4 del presente statuto nonché del presente periodo è necessario il consenso unanime degli associati.</p> <p>11.9. Ogni Associato ha diritto ad un voto e può delegare una persona di fiducia alla partecipazione ed al voto in Assemblea. In ogni caso, ciascun partecipante non può essere titolare di più di una delega.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 12) Consiglio di Amministrazione</i></p> <p>12.1. L'organo di governo dell'Associazione è il Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, ivi incluso il Presidente.</p> <p>12.2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni ed è nominato dall'Assemblea dei Soci con le seguenti modalità:</p> <p>a) Il Presidente nominato secondo quanto previsto all'art. 13 c.1;</p>
---	--

<p>o più amministratori, si provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima Assemblea. Se nel corso dell'esercizio viene meno la maggioranza degli amministratori - oppure la metà di essi qualora i componenti del Consiglio siano in numero pari - si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.</p> <p>11.6. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente sei giorni prima della data stabilita a mezzo lettera raccomandata, fax o posta elettronica, di sua iniziativa oppure quando ne faccia richiesta un terzo dei suoi componenti.</p> <p>11.7. In casi di particolare urgenza, il Consiglio può essere convocato dal Presidente con un preavviso di 48 ore.</p> <p>11.8. Il Consiglio nomina un segretario anche estraneo al Consiglio stesso.</p> <p>11.9. In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione può deliberare per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione dei verbali sul relativo libro.</p> <p>11.10. Ogni consigliere ha diritto ad un voto.</p> <p>11.11. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della metà più uno dei suoi componenti.</p> <p>11.12. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>11.13. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il conseguimento degli scopi associativi nell'ambito del presente statuto.</p> <p>11.14. Spetta al Consiglio di Amministrazione tra l'altro:</p> <p>1. approvare il programma annuale ed il budget relativo e rendere operative le strategie e gli indirizzi generali approvati dall'Assemblea;</p>	<p>b) n. 2 membri su designazione degli associati della categoria "Enti scientifici e Università" di cui al precedente art. 6 comma 3;</p> <p>b) n. 2 membri su designazione della categoria "Enti pubblici e soggetti privati" di cui al precedente art. 6 c.4.</p> <p>I componenti non sono rieleggibili per più di due mandati consecutivi.</p> <p>12.3. Il consigliere che non partecipi a tre riunioni consecutive decade automaticamente dalla carica.</p> <p>12.4. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla sostituzione ai sensi dell'art.2386 del Codice Civile.</p> <p>Se nel corso dell'esercizio viene meno la maggioranza degli amministratori si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.</p> <p>12.5. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione possono essere invitati, senza diritto di voto, rappresentanti degli altri associati.</p> <p>12.6. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente 10 giorni prima della data stabilita a mezzo lettera raccomandata a/r, o posta elettronica, di sua iniziativa oppure quando ne faccia richiesta un terzo dei suoi componenti, tramite avviso di convocazione avente i requisiti previsti dall'art. 11.5 e inviato a ciascun Associato.</p> <p>12.7. In casi di particolare e motivata urgenza, il Consiglio può essere convocato dal Presidente con un preavviso di 48 ore. L'avviso di convocazione dovrà comunque rispettare i requisiti di cui all'art. 11.5.</p> <p>12.8. Il Consiglio nomina un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso. La funzione di segretario è svolta dal Direttore Generale, qualora presente.</p> <p>12.9. In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione può deliberare per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione dei verbali sul relativo libro.</p> <p>12. 10. Ogni consigliere ha diritto ad un voto.</p> <p>12.11. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della metà più uno dei suoi componenti.</p>
--	--

<p>2. approvare la stipula di atti e contratti di ogni genere, inerenti l'attività sociale;</p> <p>3. sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio di esercizio;</p> <p>4. approvare la stipula di accordi, contratti, convenzioni;</p> <p>5. svolgere tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale;</p> <p>6. nominare i componenti il Comitato Esecutivo;</p> <p>7. delegare al Comitato Esecutivo, al Presidente e/o ad altri consiglieri parte dei propri poteri definendo ambiti, limiti e modalità di esercizio;</p> <p>8. nominare il Consiglio Scientifico ed il Tesoriere.</p> <p>11.15. Le cariche si intendono gratuite, fatti salvi eventuali rimborsi spese e indennità che il Consiglio di Amministrazione potrà conferire in relazione a specifici incarichi attribuiti ad uno o più dei propri membri.</p> <p>11.16. Il Consiglio di Amministrazione nomina altresì un Tesoriere al quale sono attribuiti, in virtù di apposito incarico, poteri di gestione della liquidità dell'Associazione, con facoltà quindi di apertura di conti correnti bancari e con ampi poteri di operare sui medesimi, nonché compiti di controllo ed amministrazione dell'Associazione, stesura di rendiconti e bilanci da sottoporre al Consiglio di Amministrazione stesso.</p> <p>11.17. Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alla nomina di comitati e commissioni consultivi e/o di coordinamento di singole iniziative, la cui composizione, poteri e finalità verranno convenute in sede di delibera.</p>	<p>12.12. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto; in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>12.13. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il conseguimento degli scopi associativi nell'ambito del presente statuto.</p> <p>12.14. Spetta al Consiglio di Amministrazione tra l'altro:</p> <p>a. rendere operative le strategie e gli indirizzi generali approvati dall'Assemblea;</p> <p>b. approvare il programma annuale, lo "schema di budget", da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea, approvando, se necessario, convenzioni con gli associati nel rispetto dei principi di proporzionalità e maggioranza espressi nella composizione del Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 12, comma 2 e dell'art. 6, comma 3 e 4;</p> <p>c. approvare la stipula di atti e contratti di ogni genere, inclusi accordi, convenzioni, protocolli, inerenti l'attività sociale e coerenti con il programma annuale approvato;</p> <p>d. sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio di esercizio, il budget preventivo ed il programma annuale predisposto dal Comitato di Programmazione;</p> <p>e. svolgere tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale;</p> <p>f. nominare il Direttore Generale, cui sono affidate le competenze di cui al successivo art. 17;</p> <p>g. nominare, nelle more dell'individuazione del Direttore Generale, il Tesoriere dell'Associazione, con i compiti e le attribuzioni di cui al successivo art. 17, comma 3, lettera d);</p> <p>h. delegare al Presidente e/o ad altri consiglieri e/o al Direttore Generale parte dei propri poteri, definendo ambiti, limiti e modalità di esercizio. I titolari delle deleghe e degli incarichi devono relazionare il Consiglio di Amministrazione, secondo modalità da questo fissate, in merito all'assolvimento del mandato ricevuto;</p> <p>12.15 Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alla nomina di comitati e commissioni consultivi e/o di coordinamento di singole iniziative, la cui composizione, poteri e finalità verranno convenute in sede di delibera.</p> <p>12.16. Le cariche di cui al presente articolo si intendono gratuite, fatti salvi eventuali rimborsi delle spese debitamente documentate e sostenute in ragione dell'incarico ricoperto nell'Associazione.</p>
---	---

Art. 12) Il Presidente

12.1. Il Presidente convoca e presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo.

12.2. Il Presidente:

1. ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed esercita le funzioni da essa derivanti;
2. attua le delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo ed esercita i compiti ed i poteri specificatamente attribuitigli dagli stessi.

12.3. In caso di urgenza, adotta ogni provvedimento di ordinaria amministrazione di competenza del Consiglio, riportando a quest'ultimo per la ratifica nell'adunanza immediatamente successiva.

12.4. In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal componente più anziano in carica del Consiglio di Amministrazione o, nel caso in cui più componenti durino in carica dallo stesso tempo, dal più anziano di età.

Art. 13) Il Comitato Esecutivo

13.1. Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente, dal Direttore del Festival, dal Presidente del Consiglio Scientifico, dal Tesoriere e da un massimo di tre consiglieri di amministrazione nominati dal Consiglio di Amministrazione stesso.

13.2. Il Comitato Esecutivo esplica le attribuzioni ed i compiti che gli sono conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

13.3. Il Comitato Esecutivo dura in carica per tre anni.

13.4. Il Comitato Esecutivo delibera a maggioranza dei propri membri.

Art. 14) Il Consiglio Scientifico

14.1. Il Consiglio Scientifico è l'organo di consulenza del Consiglio di Amministrazione ed esprime indirizzi, pareri e proposte sui programmi dell'Associazione, valutandone i risultati in termini di contenuto.

14.2. I componenti del Consiglio Scientifico, scelti tra autorevoli esponenti del mondo della cultura, della

Art. 13) Il Presidente

13.1. Il Presidente, scelto tra persone di alta qualificazione nei settori di attività dell'Associazione, è nominato, su proposta degli Enti Scientifici, sentiti Regione Liguria, Comune di Genova e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova, dall'Assemblea dei Soci, a maggioranza qualificata dei 2/3 dei soci.

13.2. Il Presidente convoca e presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

13.3. Il Presidente:

- a. ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed esercita le funzioni da essa derivanti;
- b. esercita i compiti ed i poteri specificatamente attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea;
- c. ha la possibilità di delega ai membri del Consiglio di Amministrazione degli atti di sua competenza;
- d. ha la rappresentanza dell'Associazione in giudizio in qualsiasi sede e grado e dinanzi a qualsiasi Autorità giudicante, con espressa facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti e consulenti tecnici.

13.4. In caso di urgenza, adotta ogni provvedimento di competenza del Consiglio, riportando a quest'ultimo per la ratifica nell'adunanza immediatamente successiva.

13.5. In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal componente più anziano in carica del Consiglio di Amministrazione o, nel caso in cui più componenti durino in carica dallo stesso tempo, dal più anziano di età.

13.6. L'incarico di Presidente è svolto a titolo gratuito, fatti salvi eventuali rimborsi delle spese debitamente documentate e sostenute in ragione dell'incarico ricoperto nell'Associazione.

Art. 14) Il Consiglio Scientifico

14.1. Il Consiglio Scientifico è nominato dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ed è l'organo di consulenza dell'Associazione. Esprime pareri e proposte sui programmi dell'Associazione, valutandone i contenuti.

14.2. Il Consiglio Scientifico è composto da membri scelti tra i massimi esponenti del mondo della scienza e

scienza e della tecnologia, restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

14.3. Il Consiglio Scientifico elegge al suo interno il Presidente, previo gradimento espresso dall'Università degli Studi di Genova. I lavori del Consiglio Scientifico vengono supportati da un Segretario nominato dal Consiglio di Amministrazione.

14.4. Il Presidente del Consiglio Scientifico presenzia alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 15) Collegio dei Revisori dei Conti

15.1. La gestione amministrativa dell'Associazione è controllata da un Collegio dei Revisori, costituito da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, eletti dall'Assemblea avuto riguardo alla loro competenza.

15.2. I Revisori dovranno accertare la regolare tenuta

della tecnologia, i quali restano in carica quattro anni e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

14.3. I membri, una volta designati, decideranno al loro interno la personalità cui affidare la presidenza del Consiglio stesso.

14.4. Il Presidente del Consiglio Scientifico può essere invitato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, cui partecipa senza diritto di voto.

14.5. I componenti il Consiglio Scientifico svolgono la propria attività a titolo gratuito, fatti salvi eventuali rimborsi delle spese debitamente documentate e sostenute in ragione dell'incarico svolto per l'Associazione.

Art. 15) Il Comitato di Programmazione

15.1 Il Comitato di Programmazione è nominato dall'Assemblea ed è composto da:

a. n. 5 rappresentanti designati dalla categoria "Enti Scientifici ed Università", di cui al precedente art. 6, comma 3;

b. n. 3 rappresentanti degli enti pubblici della categoria "Enti Pubblici e soggetti privati" di cui al precedente art.6 comma 4.

c. Il Direttore Generale;

15.2 Il Comitato di Programmazione ha il compito di garantire la programmazione, la progettazione e la realizzazione delle attività fornendo consulenza e supporto tecnico-scientifico anche ai fini della selezione degli eventi da inserire nel programma del Festival della Scienza e della loro effettiva sostenibilità e realizzabilità.

15.3 Il Comitato di Programmazione predispone il programma annuale delle manifestazioni e degli eventi e relativo budget, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e affianca Presidente e Direttore Generale nella gestione degli eventi programmati.

15.4 . I componenti il Comitato di Programmazione, ad eccezione del Direttore Generale (per il quale si rimanda al successivo art. 17) svolgono la propria attività a titolo gratuito, fatti salvi eventuali rimborsi delle spese debitamente documentate e sostenute in ragione dell'incarico svolto per l'Associazione.

15.5 I membri del Comitato di Programmazione restano in carica quattro anni e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

<p>della contabilità, redigere una relazione sui bilanci consuntivo e preventivo annuali, accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'Associazione e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.</p>	<p>15.6 I membri, una volta designati, decideranno al loro interno la personalità cui affidare la presidenza del Comitato stesso.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 16) Il Revisore Unico</i></p> <p>16.1. La gestione amministrativo-contabile dell'Associazione è controllata da un Revisore Unico, eletto dall'Assemblea avuto riguardo alla sua competenza.</p> <p>16.2. Il Revisore dovrà accertare la regolare tenuta della contabilità, redigere una relazione sui bilanci consuntivo e preventivo annuali, accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'Associazione e potrà procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 17) Il Direttore Generale</i></p> <p>17.1. Il Direttore Generale è nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che ne determina l'emolumento stabilendone una parte fissa ed una variabile in ragione dei risultati ottenuti, per un periodo di durata quadriennale, rinnovabile al massimo una volta e comunque previa verifica dei risultati.</p> <p>17.2. Il Direttore Generale esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dal presente statuto e dal Consiglio di Amministrazione stesso e nel rispetto delle prerogative assegnate al Comitato di Programmazione di cui è componente.</p> <p>17.3. In particolare, il Direttore Generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) propone all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione, e tenendo conto degli indirizzi del Comitato di Programmazione a cui partecipa come membro, le deliberazioni da adottarsi da parte degli organi medesimi, curando l'istruttoria delle materie e degli argomenti posti all'ordine del giorno; b) dispone per l'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, alle cui riunioni partecipa senza diritto di voto; c) sovrintende a tutte le attività associative ed è capo della struttura operativa; d) espleta funzioni di gestione della liquidità dell'Associazione, con facoltà quindi di apertura di conti correnti bancari e con ampi poteri di operare sui medesimi, nonché compiti di controllo ed amministrazione dell'Associazione, stesura di rendiconti e bilanci da sottoporre al Consiglio di Amministrazione stesso;
--	---

	<p>f) sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per la successiva approvazione in Assemblea, il budget annuale dell'Associazione e ne garantisce il rispetto, predisponendo regolari rapporti di aggiornamento del cash-flow e degli impegni assunti;</p> <p>g) sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per la successiva approvazione in Assemblea, il Bilancio preventivo ed il programma annuale predisposto dal Comitato di Programmazione;</p> <p>h) esegue tutti gli atti per i quali abbia ricevuto delega dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p><i>Art. 18) Cause di incompatibilità e conflitto di interessi</i></p> <p>18.1. Sono tra loro reciprocamente incompatibili le cariche di componente dell'Assemblea, componente del Consiglio di Amministrazione e Revisore Unico, fatta eccezione per la carica del Presidente che presiede sia il Consiglio di Amministrazione sia di norma l'Assemblea. La carica di Direttore Generale è incompatibile con qualunque altra carica all'interno dell'Associazione.</p> <p>18.2. Non possono ricoprire cariche negli organi dell'Associazione, o incarichi di qualsiasi genere:</p> <p>a) il coniuge, i parenti e gli affini fino al terzo grado incluso dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Revisore Unico;</p> <p>b) i dipendenti in servizio dell'Associazione, nonché il coniuge di detti dipendenti e i loro parenti e affini fino al secondo grado incluso;</p> <p>c) gli amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti, dei soggetti con i quali l'Associazione stessa intrattenga rapporti organici e/o rapporti contrattuali di consulenza e/o prestazione di beni e servizi e i relativi coniuge, parenti e affini fino al terzo grado.;</p> <p>d) coloro che abbiano causato danno all'Associazione o abbiano lite vertente con essa.</p> <p>18.3. La situazione di incompatibilità, sia originaria che sopravvenuta, può essere rimossa dalla scelta dall'interessato entro 10 giorni dalla data del verificarsi dell'evento che l'ha determinata.</p> <p>18.4. Salvo quanto previsto dal comma precedente, i soggetti che si trovano nelle condizioni previste dal comma 2 del presente articolo non possono essere nominati Direttore Generale.</p> <p>18.5. Nel caso in cui un componente gli organi dell'Associazione si trovi in una situazione non</p>
--	--

<p style="text-align: center;"><i>Art. 16) Esercizio finanziario</i></p> <p>16.1. Il bilancio consuntivo dell'Associazione comprende l'esercizio sociale dal primo Gennaio al trentuno Dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea per la sua approvazione entro il trenta Aprile dell'anno successivo, fatto salvo quanto previsto al precedente art. 10.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 17) Scioglimento e liquidazione</i></p> <p>17.1. In caso di liquidazione l'Assemblea provvede ad eleggere uno o più liquidatori; ove non venissero raggiunte le maggioranze richieste il liquidatore o i liquidatori saranno nominati dal Presidente del Tribunale di Genova.</p> <p>17.2. Il patrimonio che risulterà dalla liquidazione è devoluto ai sensi delle disposizioni del precedente articolo 8).</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 18) Clausola Compromissoria</i></p> <p>18.1. Qualunque controversia che dovesse insorgere tra le Parti in ordine alla validità, interpretazione e/o esecuzione del presente statuto, sarà deferita ad un Arbitro Unico nominato sull'accordo delle Parti. In caso di mancato accordo, entro 20 giorni dalla comunicazione di una Parte alle altre dell'intenzione di instaurare la procedura arbitrale, l'Arbitro Unico sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Genova su istanza della Parte più diligente. L'Arbitro Unico giudicherà in via rituale e secondo diritto. Il lodo dovrà essere depositato entro 90 giorni dal momento in cui l'Arbitro avrà dichiarato di accettare l'incarico, salvo</p>	<p>espressamente prevista quale causa di inconferibilità o di incompatibilità e che tuttavia lo ponga in conflitto con l'interesse dell'Associazione, deve darne immediata comunicazione all'organo di cui fa parte o all'organo di riferimento a norma di statuto e deve astenersi dal partecipare a deliberazioni aventi ad oggetto la causa del conflitto. Qualora la situazione di conflitto non sia temporanea, l'organo di appartenenza o, per il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione si pronunciano come se si trattasse di una causa di incompatibilità o di sospensione.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 19) Verifica dei requisiti e decadenza dalle cariche</i></p> <p>19.1. Fatte salve specifiche ipotesi di decadenza previste dallo statuto, decadono dalla carica di componente gli organi dell'Associazione, con dichiarazione dell'organo di appartenenza o, per il Direttore Generale, del Consiglio di Amministrazione, coloro che in un qualunque momento vengano a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dallo statuto che non sia stata sanata in virtù delle scelte di cui al precedente art. 18, comma 5.</p> <p>19.2. Ciascun organo verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti, delle incompatibilità o delle cause di sospensione e di decadenza ed assume entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto i relativi provvedimenti. Per il Direttore Generale il predetto accertamento è operato dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>19.3. I componenti gli organi associativi devono dare immediata comunicazione della perdita dei requisiti o delle sopravvenute cause di incompatibilità che li riguardano.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 20) Esercizio finanziario</i></p> <p>20.1. Il bilancio consuntivo dell'Associazione comprende l'esercizio sociale dal primo Gennaio al trentuno Dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea per la sua approvazione entro il trenta Aprile dell'anno successivo, fatto salvo quanto previsto al precedente art. 10.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 21) Scioglimento e liquidazione</i></p> <p>21.1. In caso di liquidazione l'Assemblea provvede ad eleggere uno o più liquidatori; ove non venissero raggiunte le maggioranze richieste il liquidatore o i liquidatori saranno nominati dal Presidente del Tribunale di Genova.</p> <p>21.2. Il patrimonio che risulterà dalla liquidazione è devoluto ai sensi delle disposizioni del precedente</p>
---	--

proroghe consentite dalle Parti. L'Arbitro provvederà altresì a disporre in ordine alle spese di difesa e di arbitrato, applicando, per quanto concerne i propri compensi, le tariffe della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano in vigore all'inizio della procedura arbitrale. La sede dell'arbitrato sarà in Genova.

Art. 19) Disposizioni conclusive

19.1. Tutta la documentazione e corrispondenza relativa alle attività dell'Associazione è depositata presso la sua sede legale. Le delibere dell'Assemblea, quelle del Consiglio di Amministrazione, quelle del Collegio dei Revisori dei Conti, le deleghe del Presidente, del Tesoriere o dei Consiglieri, le modifiche dei poteri di rappresentanza, verranno fatti constare in un libro regolarmente vidimato.

19.2. Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente statuto si farà riferimento alle norme del Codice Civile e alle disposizioni legislative e regolamentari di cui al D. Lgs. 4 Dicembre 1997, n.460.

articolo 8).

Art. 22) Clausola Compromissoria

22.1. Qualunque controversia che dovesse insorgere tra le Parti in ordine alla validità, interpretazione e/o esecuzione del presente statuto, sarà deferita ad un Arbitro Unico nominato sull'accordo delle Parti. In caso di mancato accordo, entro 20 giorni dalla comunicazione di una Parte alle altre dell'intenzione di instaurare la procedura arbitrale, l'Arbitro Unico sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Genova su istanza della Parte più diligente. L'Arbitro Unico giudicherà in via rituale e secondo diritto. Il lodo dovrà essere depositato entro 90 giorni dal momento in cui l'Arbitro avrà dichiarato di accettare l'incarico, salvo proroghe consentite dalle Parti. L'Arbitro provvederà altresì a disporre in ordine alle spese di difesa e di arbitrato, applicando, per quanto concerne i propri compensi, le tariffe della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano in vigore all'inizio della procedura arbitrale. La sede dell'arbitrato sarà in Genova.

Art. 23) Disposizioni conclusive

23.1. Tutta la documentazione e corrispondenza relativa alle attività dell'Associazione è depositata presso la sua sede legale. Le delibere dell'Assemblea, quelle del Consiglio di Amministrazione, quelle del Revisore Unico, le deleghe del Presidente, del Direttore Generale, se presente, del Tesoriere, se presente, o dei Consiglieri, le modifiche dei poteri di rappresentanza, verranno fatti constare in un libro regolarmente vidimato.

23.2. Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente statuto si farà riferimento alle norme del Codice Civile e alle disposizioni legislative e regolamentari di cui al D. Lgs. 4 Dicembre 1997, n.460.